



Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani
ACLI Provinciali di Siena

COMUNICATO STAMPA - 21/03/2010

“La Legalità nel lavoro” Se parliamo di lavoro voglio vederci chiaro!

Si terrà a Siena in piazza Matteotti il 19 marzo e a Poggibonsi in piazza Nagy il 20 marzo, e in altre 300 piazze d'Italia. La campagna nazionale di informazione e sensibilizzazione dei cittadini e dei lavoratori, promossa dalle Acli e dal Patronato Acli, quest'anno, porterà al centro del dibattito il tema della legalità nel lavoro. Abbiamo a cuore la persona, il lavoratore, la sua famiglia, con i suoi doveri ed i suoi diritti, il suo oggi ed il suo domani, ed allora “Se parliamo di lavoro voglio vederci chiaro!”. Perché parlare di lavoro? Perché un lavoro dignitoso è la premessa affinché ognuno possa realizzarsi pienamente nella propria dimensione personale e collettiva; ma anche per ribadire le responsabilità che ci vincolano, in quanto cittadini, gli uni agli altri e rivendicare i diritti che abbiamo e i doveri che non possiamo esimerci dal rispettare. In un Paese dominato dal bisogno di lavorare ad ogni costo, parlare di legalità significa diffondere una cultura di responsabilità e rispetto; significa invertire il senso; ovvero dire basta al lavoro nero, ridurre le disuguaglianze sociali e garantire la tutela dei diritti e doveri dei lavoratori e dei datori di lavoro. In Italia, il lavoro illegale produce un'economia sotterranea pari ad oltre 350 miliardi di euro. Questo significa che esistono circa tre milioni di lavoratori in nero ai quali non vengono versati regolarmente i contributi e che non possono usufruire del sistema nazionale di previdenza sociale obbligatorio e complementare. Essere previdenti significa contribuire con una piccola quota del proprio reddito ad un sistema di sicurezza sociale che garantisce un reddito, o parte di esso a chi ne ha più bisogno. Il lavoro irregolare nega dignità e cittadinanza ai lavoratori ed è la causa principale di una scorretta concorrenza e di un progressivo impoverimento dei sistemi produttivi e di protezione sociale. “Diritti in piazza” per camminare insieme nella giusta direzione volta a promuovere la legalità nel Paese, condannando e perseguendo la cultura e la pratica del lavoro nero attraverso l'informazione e la diffusione delle politiche per l'emersione, l'aumento dei controlli e la tutela di tutti i lavoratori. Basta con il sentito dire! Se è vero che il lavoro è il fondamento della nostra democrazia, insieme possiamo tutelarla. Per conoscere i tuoi diritti, di oggi e di domani, su contributi, maternità, futura pensione, salute, infortuni sul lavoro e disoccupazione vieni a trovarci nella piazza a te più vicina, visita il sito www.patronato.acli.it oppure contattaci al numero verde 800.74.00.44.